

FAQ BANDO E-COMMERCE 2021

Chi può partecipare al Bando?

Tutte le MPMI lombarde, non ci sono vincoli relativi ai codici ATECO.

Posso partecipare al Bando se rientro tra i beneficiari del Bando “E-commerce 2020”?

E' possibile presentare una nuova domanda per spese diverse rispetto a quelle oggetto del precedente Bando.

Il contributo è cumulabile con altri contributi a fondo perduto a valere sulle medesime spese?

No. Il contributo è cumulabile solo con “misure generali” (Credito d'imposta).

Le piccole-medie imprese possono richiedere solo la tipologia di intervento “Piccolo-medio”?

Sì. Mentre le microimprese possono scegliere tra le due tipologie di intervento.

Da quando sono ammissibili le spese?

A partire dal 26 aprile 2021, data della Delibera di Giunta Regionale n. XI/4615

Entro quando devono essere emesse, quietanzate e rendicontate le fatture?

Entro il 31 dicembre 2021.

Quanti contributi si possono richiedere?

Ogni impresa può presentare una sola domanda.

I fornitori devono avere particolari requisiti?

Al contrario dei fornitori di servizi del Bando “Voucher digitali”, non è previsto per questo Bando.

E' sufficiente che l'e-commerce si rivolga esclusivamente al mercato domestico?

Sì, tuttavia se la piattaforma è di proprietà dell'impresa richiedente il contributo, dovrà prevedere la traduzione in almeno una lingua straniera.

Se le fatture sono antecedenti al provvedimento di concessione, è comunque necessario riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando E-commerce Lombardia 2021" e il codice CUP assegnato in fase di concessione?

No. Se il progetto risulterà finanziato, in fase di rendicontazione, sarà possibile inserire manualmente sul documento scansionato tale dicitura e tale codice (il quale viene generato solo con la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari) con l'aggiunta di un timbro aziendale o della firma autografa del legale rappresentante.

In caso di mancato raggiungimento dell'investimento minimo previsto in fase di rendicontazione, il contributo viene rimodulato?

No, in questo caso l'impresa beneficiaria decade dal contributo concesso. Inoltre l'azienda deve raggiungere almeno il 70% delle spese ammesse in domanda, pena la decadenza del contributo.

Il bando prevede che le imprese beneficiarie "debbono segnalare, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, che superino il valore del 30% delle spese previste". Cosa significa?

Vuol dire che le variazioni al piano spese approvato che aumentino o diminuiscano gli importi indicati in ogni singola voce di spesa per più del 30% (rispetto ai subtotali approvati) devono essere preventivamente approvati scrivendo a imprese@lom.camcom.it.

Quali sono i metodi di pagamento che si possono utilizzare?

I pagamenti vanno effettuati tramite bonifico bancario non revocabile (eseguito o pagato) o tramite carta di credito intestata all'azienda. Le fatture devono essere quietanzate. La quietanza della fattura dev'essere fornita allegando copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (ricevuta di versamento o copia estratto conto).

Come avviene la procedura di prenotazione dei fondi?

Il contributo è concesso con procedura a sportello valutativo **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. E' pertanto possibile la chiusura anticipata dello sportello territoriale di competenza dell'impresa se i fondi a disposizione (più la lista d'attesa) sono stati tutti prenotati.

Come avviene l'assegnazione dei fondi a disposizione?

I soggetti richiedenti sono finanziati fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per ogni circoscrizione territoriale. Più nello specifico:

- le risorse della DG Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia sono destinate al finanziamento dei progetti su tutto il territorio regionale ed utilizzate in via prioritaria all'apertura della misura;
- le restanti risorse regionali sono allocate su base territoriale a raddoppio delle risorse camerali (in funzione della sede dell'impresa oggetto dell'intervento indicata nel modulo di domanda), fatta eccezione per la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi che prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad € 200.000,00, utilizzabili a seguito dell'esaurimento della dotazione camerale iniziale e del relativo raddoppio regionale.

La mia impresa rientra nella definizione di MPMI?

Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Commissione Europea. Si precisa che, per la definizione di PMI, è necessario stabilire anche se la vostra impresa è autonoma, associata o collegata (pag.16 della guida) in base ai recenti regolamenti comunitari.

Cosa si intende per piattaforme B2C e B2B?

La sigla B2C sta per *Business to Consumer*, ovvero tutte le relazioni commerciali tra l'azienda e il consumatore finale. Le piattaforme e-commerce B2C sono indicativamente *marketplace* globali in cui è possibile collocare i propri prodotti. Tre esempi di piattaforme B2C multisettoriali sono Amazon, Alibaba o E-bay mentre altri esempi di piattaforme rivolte ad uno specifico mercato sono Zalando (abbigliamento) e Just Eat (alimentari).

La sigla B2B sta invece per *Business to Business*, ovvero le relazioni commerciali tra un'azienda e un'altra. Anche questa tipologia di *e-commerce* viene finanziata dal Bando.

Il bando prevede che, in caso di piattaforma fornita da terze parti, la transazione commerciale debba avvenire direttamente tra azienda e acquirente finale. Che cosa significa?

Obiettivo specifico della misura è permettere alle MPMI lombarde di ampliare il proprio portafoglio clienti, agevolando quindi le transazioni in cui, all'interno del marketplace o altro servizio di vendita online, il cliente possa comunque identificare il venditore del prodotto e possa quindi ricevere, ove lo ritenga opportuno, una fattura emessa dall'azienda venditrice. In altre parole, non sono agevolabili situazioni in cui la piattaforma e-commerce si comporti da "grossista", acquisendo stock di merce dall'azienda richiedente il contributo, per poi rivenderla al cliente finale (è evidente che quest'ultimo caso non prevede una relazione diretta tra azienda venditrice e acquirente).

E' possibile delegare un soggetto terzo alla presentazione della domanda e alla rendicontazione delle spese?

Sì, in tal caso, nella sezione "Allega" va caricato anche l'"Atto di delega" (Allegato C). In caso di delega e in assenza di firma digitale del delegante, occorre:

- sottoscrivere l'atto di delega con firma autografa
- allegare il documento di identità del delegante e del delegato generando un file unico
- apporre la firma digitale del delegato per convertirlo in file p7m.

Cosa si intende per "A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 70% (tipologia "Micro") o al 50% (tipologia "Piccolo-Medio") delle spese considerate ammissibili

al netto di IVA. In tal caso il beneficiario dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.”?

Non significa che, se si verificasse tale situazione, la dotazione finanziaria totale sarebbe ripartita in maniera proporzionale tra tutti i beneficiari, ma solo che l'ultima impresa finanziabile in graduatoria potrebbe trovarsi nella situazione di "ammessa e parzialmente finanziata".

E' previsto il pagamento della marca da bollo da € 16,00?

No.

Quali sono gli allegati obbligatori da caricare a sistema?

I file da caricare obbligatoriamente utilizzando la funzione "Allega" della piattaforma Webtelemaco sono i seguenti:

- Allegato A: modulo di domanda
- Allegato B: prospetto delle spese
- Preventivi di spesa dei fornitori

Tutti i file devono essere firmati digitalmente.

Il modulo di domanda è compilabile anche manualmente?

Trattandosi di un word editabile, è largamente preferibile la compilazione direttamente da computer.